Uso di Stata per l'analisi del database SDO: ricoveri ripetuti, inappropriati, non accreditati, ed indicatori di performance. L'esperienza della Regione Abruzzo.

Lamberto Manzoli ¹², Tiziana Di Corcia ², Manuela Di Virgilio ², Matteo Montesi ², Francesco Di Stanislao ²³, Giovanni Capelli ⁴.

Affiliazioni: ¹ Università "G. d'Annunzio" di Chieti; ² Agenzia Sanitaria Regionale, Regione Abruzzo; ³ Università Politecnica delle Marche; ⁴ Università di Cassino.

Autore per la corrispondenza: Lamberto Manzoli, Agenzia Sanitaria Regionale, Regione Abruzzo, Via Attilio Monti, 9 – 65127 Pescara. Tel. +39 3474727282 – e-mail: lmanzoli@post.harvard.edu.

Abstract

Introduzione: Nell'ambito del sistema di finanziamento ospedaliero basato sul sistema DRG, in vigore dal 1995, gli ospedali italiani devono inviare alla Regione, perlomeno annualmente, un riassunto dei dati relativi ad ogni ricovero effettuato (denominato Scheda di Dimissione Ospedaliera − SDO). Diversi provvedimenti legislativi richiedono al Sistema Sanitario Regionale lo svolgimento di analisi del database SDO al fine di identificare gli errori ed i ricoveri non accreditati; di calcolare il tasso di ricoveri ripetuti e potenzialmente inappropriati (in base al DPCM 29/11/2001); infine di ottenere i tradizionali indicatori di performance (durata di degenza, tasso di occupazione posti letto, etc.). Nonostante questo tipo di analisi sia relativamente semplice, diverse Regioni incontrano notevoli difficoltà e ritardi nel condurre le analisi di routine a causa della scarsità di operatori qualificati (la maggioranza dei quali utilizza i software SAS[©] e Access[©]) e risorse economiche per l'acquisto delle licenze e di computer sufficientemente potenti per l'elaborazione di database di notevoli dimensioni (≅1 GB).

Obiettivi: Da circa due anni, l'Agenzia Sanitaria Regionale della Regione Abruzzo ha iniziato ad utilizzare il software Stata, versione 9.0 [©], per l'analisi del database SDO, al fine di semplificare e velocizzare il processo di analisi, come pure di diffondere questo strumento agli operatori informatici locali, per facilitare il loro lavoro di analisi preliminare o confermativa.

Metodi: Sono stati utilizzati i comandi tradizionali di Stata per lo sviluppo di do-file, che possono essere utilizzati di routine per ciascuna tipologia di analisi tra quelle indicate, e per l'identificazione degli errori. I dofile sono stati resi disponibili per gli operatori locali (al sito dell' Agenzia Sanitaria Regionale della Regione Abruzzo – www.asrabruzzo.it), al fine di semplificare le loro attività e permettere un immediato confronto dei risultati.

Conclusioni: Come atteso, le complessità legate alla sostituzione dello strumento di analisi del database SDO, dai software attuali a Stata, sono state notevoli, con la massima opposizione proprio da parte degli operatori che dovrebbero svolgere le analisi. Tuttavia, dopo le iniziali difficoltà, il rilevante miglioramento in termini di efficacia ed efficienza del sistema di analisi sta producendo una crescita continua del consenso tra gli operatori.